

LIBRETTO DA STAMPARE

San Judicaël

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 17 dicembre

IN BREVE

San Judicaël

Re bretone della Domnonea nel VII secolo, ritiratosi nel monastero di Gaël accanto a san Méen.

Festa	17 dicembre
Nascita	verso il 590, Domnonea (nord della Bretagna, Francia)
Morte	16 o 17 dicembre, tra il 647 e il 652, monastero di Gaël (oggi Saint-Méen-le-Grand, Ille-et-Vilaine, Francia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VII secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Judicaël per chi governa e per la pace

Novena a san Judicaël

Abbaziale di Saint-Méen-le-Grand

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Judicaël

San Judicaël è un re bretone del VII secolo. Nato verso il 590, figlio del re Judaël, governò la Domnonea, il regno del nord della Bretagna, fece la pace con il re dei Franchi Dagoberto I, poi lasciò il trono per concludere la sua vita come monaco nel monastero di Gaël, fondato da san Méen. Morì tra il 647 e il 652. Si festeggia il 17 dicembre.

Chi è san Judicaël?

Judicaël è uno dei rari personaggi della Bretagna di quel tempo citati da fonti franche contemporanee: la Cronaca detta di Fredegario e la Vita di sant'Eligio scritta da sant'Audoeno. Lo descrivono come un uomo molto religioso, timorato di Dio. Il resto della sua biografia proviene soprattutto da una Vita scritta nell'XI secolo dal monaco Ingomar e da tradizioni più tarde, tanto che diverse date restano approssimative. Appartiene a una famiglia di santi: anche suo fratello san Giudoco e, secondo la tradizione, san Winoc sono onorati dalla Chiesa.

Date principali

- **Verso il 590**: Nasce, primogenito del re Judaël di Domnonea e della regina Pritelle.
- **Verso il 605**: Alla morte del padre, uno dei fratelli, Haëloc, si impadronisce del potere. Judicaël si ritira nel monastero di Gaël, accanto a san Méen.
- **Verso il 615**: Dopo la morte di Haëloc, lascia il monastero per regnare sulla Domnonea.
- **Verso il 630**: Secondo la tradizione, sposa Morone.
- **635-636**: Incontra Dagoberto I a Clichy, conclude la pace con i Franchi e preferisce alloggiare presso il pio Audoeno, futuro vescovo di Rouen.

- **Verso il 642**: Rinuncia al trono e si ritira di nuovo nel monastero di Gaël.
- **16 o 17 dicembre, tra il 647 e il 652**: Muore nel monastero; viene sepolto accanto al suo maestro san Méen.

Un principe tra il trono e il chiostro

Judicaël è il primogenito di una famiglia principesca molto numerosa. Alla morte del padre, verso il 605, è l'erede legittimo. Ma uno dei fratelli minori, Haëloc, spinto dal suo tutore, si impadronisce del regno. Invece di lanciarsi in una guerra fratricida, Judicaël si ritira nel monastero di San Giovanni di Gaël, che san Méen aveva appena fondato nel cuore della Bretagna. Lì impara la preghiera e la vita comune.

Haëloc muore verso il 615. I Bretoni richiamano allora Judicaël, che lascia il monastero per governare la Domnonea. Secondo le fonti bretoni, regna per una ventina d'anni con autorità e saggezza.

La pace con Dagoberto

Nel 635-636 alcuni Bretoni attaccano i confini del regno franco. Dagoberto I minaccia di mandare contro di loro l'esercito di Borgogna. Judicaël accetta di andare a incontrarlo nella sua villa di Clichy, vicino a Parigi. I due re si scambiano doni, e Judicaël promette la pace e riconosce l'autorità di Dagoberto.

La cronaca riferisce un particolare significativo. Judicaël rifiuta di sedersi a mensa con il re, la cui corte era nota per i suoi costumi leggeri. Preferisce recarsi dal referendario Dadone, il futuro sant'Audoeno, uomo di preghiera. Gli storici discutono il significato politico di questo gesto, ma esso mostra un re attento alla sua fede anche nella diplomazia. Sant'Eligio, un altro consigliere di Dagoberto, è associato a queste trattative dalla Vita che sant'Audoeno gli ha dedicato.

Il re diventato monaco

Verso il 642 Judicaël rinuncia al potere e torna al monastero di Gaël. Alcune tradizioni parlano anche di un monastero che avrebbe fondato a Paimpont, nella foresta di Brocéliande. Trascorre gli ultimi anni nella preghiera e muore nella notte tra il 16 e il 17 dicembre, tra il 647 e il 652. Viene sepolto vicino a san Méen.



L'antica abbaziale di Saint-Méen-le-Grand, erede del monastero di Gaël.

Culto e reliquie

Judicaël è venerato come santo in Bretagna fin dall'alto Medioevo e si festeggia il 17 dicembre. Durante le invasioni vichinghe del 919 le sue reliquie furono messe al sicuro nell'abbazia di Saint-Jouin-de-Marnes, nel Poitou; furono restituite all'abbazia di Saint-Méen nel 1130. Il monastero di Gaël, ricostruito nel 1024 con il nome di Saint-Méen, ha dato il nome alla città di Saint-Méen-

le-Grand. È raffigurato come re, con la corona in capo, a volte con l'abito monastico sotto il manto regale. Dal 2020 una statua di granito lo rappresenta alla Vallée des Saints, a Carnoët.

Che cosa ci insegna san Judicaël?

Judicaël ha esercitato il potere senza attaccarvisi. Ha rifiutato di combattere contro il fratello, ha scelto la pace con un vicino più potente e alla fine ha deposto la corona per cercare Dio solo. La sua vita mostra che si può governare da cristiani e che l'autorità è un servizio. Puoi pregarlo per chi governa, per la pace tra i popoli e per la Bretagna.

Dove pregare san Judicaël?

- **Saint-Méen-le-Grand** (Ille-et-Vilaine, Francia): l'antica abbaziale, erede del monastero di Gaël dove visse e morì.
- **Paimpont** (Ille-et-Vilaine): l'antica abbazia, che la tradizione collega al suo nome.
- **Carnoët** (Côtes-d'Armor): la sua statua alla Vallée des Saints.

Da scoprire anche

- Sant'Audoeno di Rouen, presso il quale preferì alloggiare alla corte di Dagoberto.
- Sant'Eligio, consigliere di Dagoberto nella stessa epoca.
- San Sansone di Dol, grande santo della Bretagna del nord, zio di san Méen.
- San Winoc, della stessa famiglia principesca bretone secondo la tradizione.

PREGARE

Preghiera a san Judicaël per chi governa e per la pace

San Judicaël fu re della Domnonea, nel nord della Bretagna, nel VII secolo. Rifiutò la guerra contro il fratello, fece la pace con il re Dagoberto, poi rinunciò alla corona per concludere la sua vita come monaco nel monastero di Gaël, accanto a san Méen. Questa preghiera, ispirata alla sua vita, affida alla sua intercessione chi governa e la pace tra i popoli.

Preghiera a san Judicaël

San Judicaël,
principe di Bretagna e monaco di Gaël,
hai preferito il chiostro alla guerra tra fratelli,
e hai portato la corona senza attaccarti ad essa.

Davanti al re dei Franchi
hai scelto la pace piuttosto che l'orgoglio,
e hai cercato la compagnia degli uomini di Dio.
Poi hai deposto il tuo potere
per servire soltanto il Re dei re.

Prega per chi ci governa:
cerchi il bene comune e non la propria gloria.
Prega per le famiglie divise dall'eredità o dall'ambizione,
e per i popoli che hanno sete di pace.

Insegnami a vivere le mie responsabilità come un servizio,
e a saperle restituire quando è giunto il momento.
Veglia sulla Bretagna e su tutti coloro che ti invocano.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Judicaël?

- Nel giorno della sua festa, il 17 dicembre.
- Per gli eletti, i capi di Stato e tutti coloro che esercitano un potere.
- Quando una famiglia si divide a causa di un'eredità o di una rivalità.
- Prima di una trattativa o di una riconciliazione difficile.
- Al momento di lasciare una responsabilità o di andare in pensione.

Un'invocazione per la pace

> *Signore, fa' di me un operatore di pace,*
> *nella mia famiglia, nel mio lavoro e nel mio paese.*
> *San Judicaël, prega per noi. Amen.*

Per prepararti alla sua festa, puoi pregare la novena a san Judicaël dal 9 al 17 dicembre, e scoprire la vita di san Judicaël.

NOVENA

Novena a san Judicaël

Questa novena si ispira alla vita di san Judicaël, re bretone della Domnonea diventato monaco a Gaël, morto nel VII secolo. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 17 dicembre, comincia il 9 dicembre: accompagnerà così il tempo di Avvento. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e presenta a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Judicaël, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto.

Giorno 1: Nato per regnare

Judicaël nasce verso il 590, primogenito del re della Domnonea. È destinato al potere. Ma ogni vita, principesca o umile, riceve anzitutto la sua vera dignità dal Battesimo.

Preghiera: Signore, ricordami che la mia vera grandezza è essere tuo figlio.

Gesto del giorno: Rendere grazie per il tuo Battesimo, facendo lentamente il segno della croce.

Giorno 2: Rifiutare la guerra tra fratelli

Quando il fratello Haëloc si impadronisce del trono, Judicaël non prende le armi. Si ritira. La pace in famiglia vale più di una corona.

Preghiera: Signore, guarisci le divisioni nelle nostre famiglie e donaci di preferire la pace ai nostri diritti.

Gesto del giorno: Fare un passo di riconciliazione verso un fratello, una sorella o una persona cara.

Giorno 3: La scuola di san Méen

Nel monastero di Gaël, Judicaël impara la preghiera accanto a san Méen. Questi anni nascosti lo preparano a governare. Dio forma i suoi servi nel silenzio.

Preghiera: Signore, donami maestri nella fede, e la docilità per ascoltarli.

Gesto del giorno: Prendere quindici minuti di silenzio e di preghiera.

Giorno 4: Accettare l'incarico

Dopo la morte di Haëloc, Judicaël lascia il monastero per regnare. Accetta una responsabilità che non ha cercato. Servire, a volte, significa rispondere a una chiamata che scompiglia i nostri progetti.

Preghiera: Signore, dammi il coraggio di assumere le responsabilità che mi affidi.

Gesto del giorno: Svolgere con cura un compito che rimandi da tempo.

Giorno 5: Governare con saggezza

Le fonti bretoni dicono che Judicaël governò con autorità e saggezza. Il potere può essere un vero servizio quando è esercitato sotto lo sguardo di Dio.

Preghiera: Signore, benedici chi ci governa. Dona loro la saggezza e l'attenzione ai più deboli.

Gesto del giorno: Pregare per nome per il sindaco del tuo comune e per i responsabili del tuo paese.

Giorno 6: Scegliere la pace

Minacciato dall'esercito franco, Judicaël va a Clichy e conclude la pace con Dagoberto. Preferisce la trattativa al sangue versato. «Beati gli operatori di pace».

Preghiera: Signore, dona la pace ai popoli in guerra, e fa' di me un operatore di pace.

Gesto del giorno: Pregare per un paese in guerra, o sostenere un'opera al servizio delle vittime.

Giorno 7: Custodire la fede a corte

A Clichy, Judicaël rifiuta la mensa di una corte dissoluta e va ad alloggiare presso Audoeno, uomo di preghiera. Resta fedele alla sua fede anche in un ambiente che la disprezza.

Preghiera: Signore, dammi il coraggio di restare fedele al Vangelo negli ambienti in cui è dimenticato.

Gesto del giorno: Scegliere una compagnia o una lettura che nutra la tua fede.

Giorno 8: Deporre la corona

Verso il 642 Judicaël rinuncia al trono per tornare monaco. Sa che il potere è solo un prestito. Saper restituire un incarico è un atto di libertà.

Preghiera: Signore, insegnami a lasciare andare, e a restituirti ciò che mi hai affidato.

Gesto del giorno: Rinunciare volontariamente a una piccola cosa a cui tieni.

Giorno 9: Morire accanto al suo maestro

Judicaël muore a Gaël, nella notte tra il 16 e il 17 dicembre, e viene sepolto vicino a san Méen. Il re è diventato fratello tra i fratelli, in attesa del Re che viene a Natale.

Preghiera: Signore, prepara il mio cuore alla tua venuta. Per intercessione di san Judicaël, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Preparare il presepe o una preghiera per Natale con i tuoi cari.

Vivere la novena con san Judicaël

Questa novena cade durante l'Avvento, tempo di attesa del Re che viene nella povertà di Betlemme. San Judicaël, re diventato monaco, è un buon compagno per questo cammino. Durante questi nove giorni guarda alle tue «corone»: un incarico, una reputazione, un posto in famiglia. Chiedi la grazia di viverle come un servizio e di non attaccarti ad esse. Pensa anche a chi governa e ai popoli che attendono la pace, e affidali ogni giorno a Dio.

Preghiera conclusiva

San Judicaël,
re della Domnonea e monaco di Gaël,
hai scelto la pace piuttosto che la guerra
e il chiostro piuttosto che la corona.
Presenta a Dio l'intenzione che ho portato in questi nove giorni.
Insegnami a servire senza dominare,
a fare pace attorno a me,
e ad attendere Cristo, unico vero Re.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Judicaël, e scoprire la vita di san Judicaël.

PELLEGRINAGGIO

Abbaziale di Saint-Méen-le-Grand

L'antica abbaziale di Saint-Méen-le-Grand, nel dipartimento dell'Ille-et-Vilaine, è l'erede del monastero di Gaël, fondato verso il 600 da san Méen con il permesso del re Judicaël. Qui il re bretone si rifugiò in gioventù, e qui tornò per concludere la sua vita da monaco. Oggi chiesa parrocchiale, custodisce la memoria dei due santi.

Dal monastero di Gaël all'abbazia di Saint-Méen

Secondo l'agiografia bretone, Méen, nipote di san Sansone di Dol, fondò verso il 600 il monastero di San Giovanni di Gaël, con l'accordo del re della Domnonea. Il principe Judicaël vi si ritirò una prima volta verso il 605, poi verso il 642, dopo aver abdicato. Vi morì tra il 647 e il 652 e fu sepolto accanto al suo maestro.

La storia del monastero fu travagliata. Distrutto dai Franchi nel 799 o nell'811, fu ricostruito nell'816, poi devastato di nuovo durante le invasioni vichinghe del 919. I monaci misero allora al sicuro le reliquie: quelle di san Méen a Saint-Florent di Saumur, quelle di Judicaël a Saint-Jouin-de-Marnes. Il monastero fu rifondato nel 1024, a circa due chilometri dal sito originario, sotto il titolo di san Méen. Le reliquie di Méen tornarono nel 1074, quelle di Judicaël nel 1130.



L'abbaziale di Saint-Méen-le-Grand e la sua torre romanica.

Una chiesa dalle mille trasformazioni

La chiesa attuale è molto composita. La grande torre, alta 46 metri, risale per lo più all'epoca romanica. Il transetto è del XIII secolo e l'antico coro dei monaci, diventato la navata, del XIV secolo. Nel XVII secolo l'abbazia fu affidata ai preti della Missione e divenne seminario minore. Dopo la Rivoluzione l'abbaziale divenne chiesa parrocchiale, e nel 1850 il suo orientamento fu invertito: da allora l'antico coro funge da navata. È classificata monumento storico dal 1990.

Visitare l'abbaziale

Non perdere la cappella di Saint-Vincent, antica sala capitolare della fine del XIII o dell'inizio del XIV secolo. Le pareti e la volta sono decorate da pitture murali riscoperte nel 1986, che raccontano la vita di san Méen. Si possono

osservare anche le arcate romaniche murate nella parete della navata, ultime testimonianze della chiesa dell'XI secolo, e il portale rinascimentale che oggi fa da ingresso.



Le pitture murali della cappella di Saint-Vincent.

Pregare sul posto

Prima della visita, puoi leggere la vita di san Judicaël. Nell'abbaziale, affida alla sua intercessione chi governa, la pace tra i popoli e il tuo modo di esercitare l'autorità, poi recita la preghiera a san Judicaël. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Gli altri luoghi di san Judicaël

- **Paimpont** (Ille-et-Vilaine): l'antica abbazia sulla riva dello stagno, che la tradizione collega al suo nome.

- **Saint-Jouin-de-Marnes** (Deux-Sèvres): l'abbaziale in cui le sue reliquie furono custodite per più di due secoli.
- **Carnoët** (Côtes-d'Armor): la sua statua di granito alla Vallée des Saints.

Informazioni pratiche

Saint-Méen-le-Grand si trova a ovest di Rennes, non lontano dalla foresta di Paimpont. L'abbaziale è una chiesa parrocchiale attiva: si richiedono un abbigliamento decoroso e il silenzio, soprattutto durante le celebrazioni. Gli orari di apertura, delle Messe e di eventuali visite guidate possono variare: informati presso la parrocchia o l'ufficio del turismo prima della visita.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: GO69, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'antica abbaziale di Saint-Méen-le-Grand, erede del monastero di Gaël.: Immagine: GO69, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'abbaziale di Saint-Méen-le-Grand e la sua torre romanica.: Immagine: GO69, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Le pitture murali della cappella di Saint-Vincent.: Immagine: GO69, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com